

Aprile 2020

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

- Ad aprile 2020 si stima, per l'intescambio commerciale con i paesi extra Ue27¹, una netta riduzione congiunturale per le esportazioni (-37,6%) e, in misura meno ampia, per le importazioni (-12,7%).
- La marcata contrazione su base mensile dell'export riguarda tutti i raggruppamenti principali di industrie ed è particolarmente accentuata per beni di consumo durevoli (-77,0%) e beni strumentali (-45,6%). Dal lato dell'import, si rilevano ampie flessioni congiunturali per energia (-36,3%), beni di consumo durevoli (-26,7%) e beni strumentali (-19,9%); in aumento soltanto i beni di consumo non durevoli (+5,7%).
- Nel trimestre febbraio-aprile 2020, la dinamica congiunturale dell'export è negativa (-20,1%) e sintesi di flessioni che interessano tutti i raggruppamenti, le più marcate per beni di consumo durevoli (-37,5%) ed energia (-28,9%). Nello stesso periodo, anche per le importazioni, il calo congiunturale (-18,1%) coinvolge tutti i raggruppamenti ed è più ampio per energia (-33,6%) e beni di consumo durevoli (-28,6%).
- Ad aprile 2020, l'export è in netto calo anche su base annua (-44,2%). La caduta è generalizzata e più ampia per beni di consumo durevoli (-83,5%) e beni strumentali (-56,4%). Anche l'import segna una netta flessione tendenziale (-32,7%), con forti cali per quasi tutti i raggruppamenti, i più ampi per energia (-59,4%) e beni di consumo durevoli (-56,8%). Solo gli acquisti di beni di consumo non durevoli risultano in aumento (+4,3%).
- La stima del saldo commerciale ad aprile 2020 è pari a -148 milioni (era +2.928 milioni ad aprile 2019). Diminuisce l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (da +6.354 milioni per aprile 2019 a +1.179 milioni per aprile 2020).
- Ad aprile 2020 l'export verso paesi ASEAN (-47,8%), Turchia (-47,6%), paesi MERCOSUR (-45,6%), paesi OPEC (-44,9%), Svizzera (-44,0%) e Stati Uniti (-43,4%), è in forte calo su base annua.
- Gli acquisti da Turchia (-65,4%), paesi OPEC (-54,7%), Russia (-45,4%) e India (-44,2%) registrano flessioni tendenziali molto più ampie della media delle importazioni dai paesi extra Ue27.
- Ad aprile 2020, per l'area extra Ue, al netto del Regno Unito, si stima che l'export diminuisca del 37,5% su base mensile e del 44,3% su base annua. Anche l'import registra ampie flessioni sia sul mese (-12,6%) sia sull'anno (-32,2%). Il saldo commerciale è negativo e pari a - 741 milioni (+1.879 milioni ad aprile 2019).
- Le misure connesse all'emergenza Covid-19, a oggi emanate dal governo a sostegno delle imprese, non interessano la presentazione del Documento Amministrativo Unico che accompagna i beni in uscita o entrata nel territorio doganale europeo. Pertanto, la rilevazione Extrastat, che si basa su tale fonte, non registra criticità sul piano tecnico-organizzativo nella raccolta dei dati.



Il commento

Ad aprile, il peggioramento delle condizioni della domanda internazionale e le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 adottate in Italia e nei principali paesi partner, determinano un'eccezionale contrazione dell'export verso i paesi extra Ue. Alla caduta tendenziale dell'export – la più ampia registrata dalla nascita del mercato unico europeo nel 1993 – contribuisce per 20 punti percentuali la netta riduzione delle vendite di beni strumentali. In deciso calo anche l'import, alla cui flessione tendenziale contribuisce maggiormente la diminuzione degli acquisti di energia e beni intermedi (rispettivamente per 15 e 8 punti percentuali). La più marcata discesa dell'export, rispetto all'import, si traduce in un saldo commerciale lievemente negativo. La diversa dinamica, in aumento, dell'import di beni di consumo non durevoli riflette in parte il forte incremento di acquisti dalla Cina di manufatti di materie tessili e, in particolare, di dispositivi e indumenti di protezione.

PROSSIMA DIFFUSIONE

25 Giugno 2020



Link utili

<http://dati.istat.it>
<http://www.istat.it/it/congiuntura>
<https://www.coeweb.istat.it>


¹ Come spiegato nella Nota metodologica, i valori preliminari extra Ue27 sono calcolati sommando ai dati della precedente area extra Ue, le stime dei dati relativi al Regno Unito, in occasione della loro prima revisione e diffusione nel Comunicato stampa "Commercio con l'estero e prezzi all'import, i dati extra Ue27, incorporano i dati del Regno Unito, elaborati sulla base delle informazioni che si rendono disponibili.

FIGURA 1. FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE27 E SALDO COMMERCIALE

Gennaio 2015 - aprile 2020, importazioni ed esportazioni mensili, medie mobili a tre mesi (scala sinistra) e saldi (scala destra), in miliardi di euro. Dati destagionalizzati

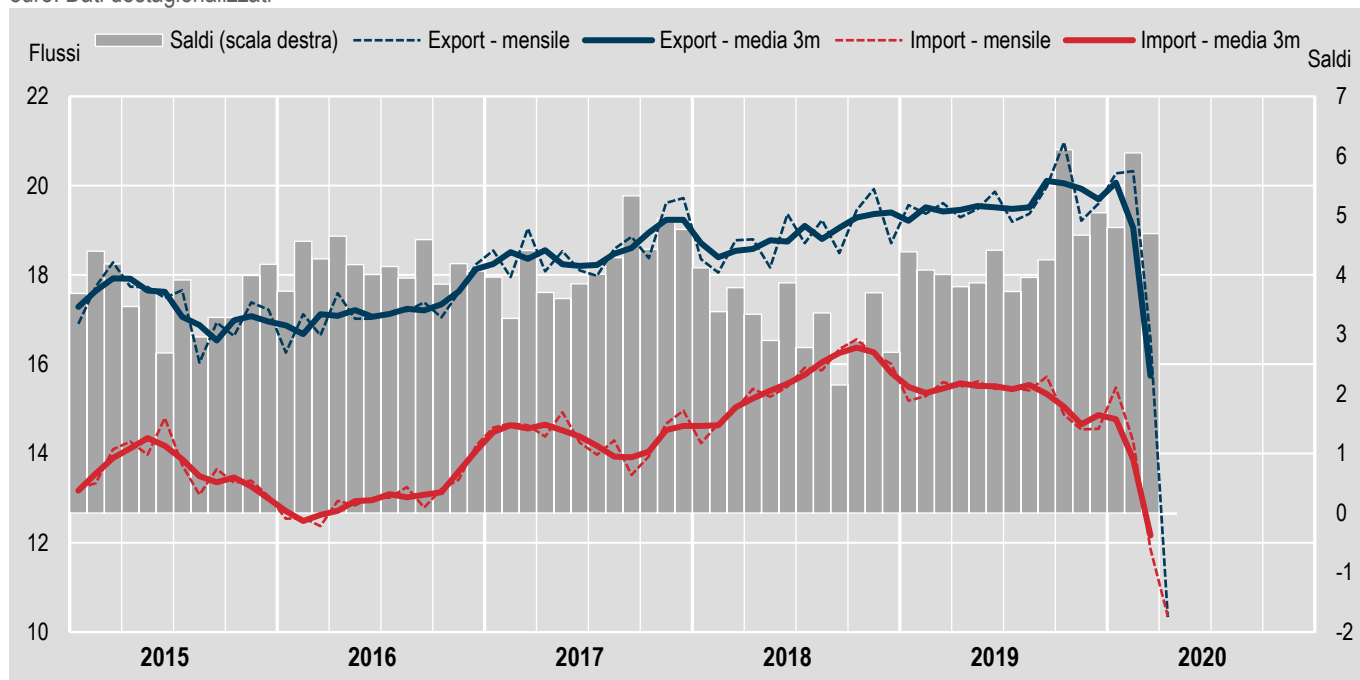
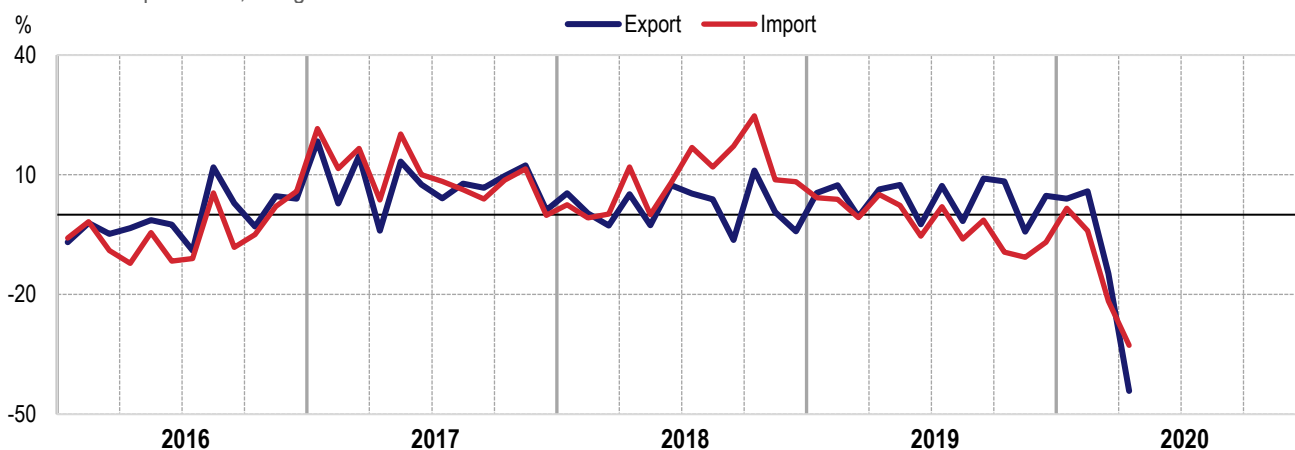


FIGURA 2. FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE27, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

Gennaio 2016 - aprile 2020, dati grezzi



PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE27 (a), VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI CONGIUNTURALI E TENDENZIALI

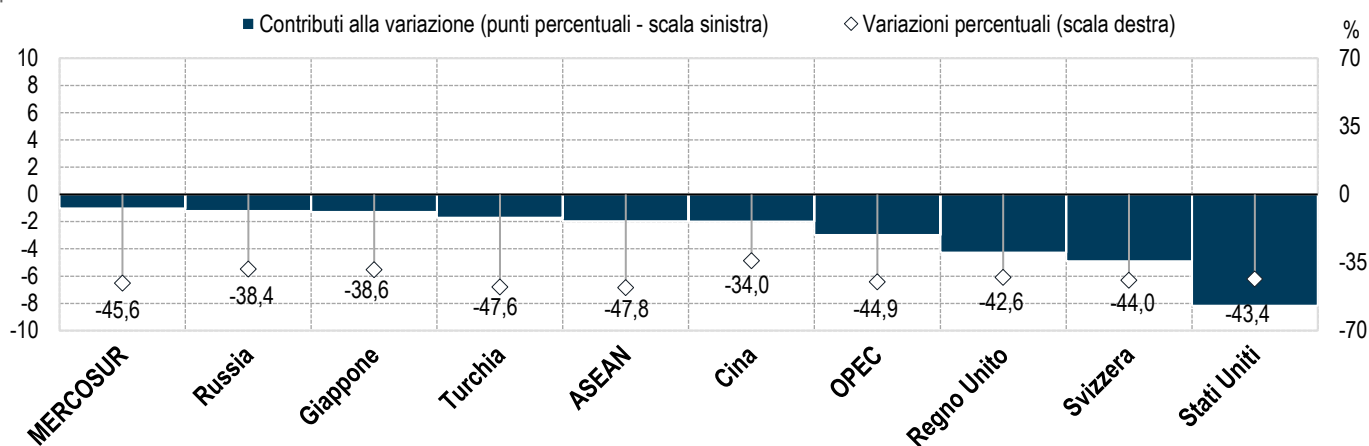
Aprile 2020, dati destagionalizzati e grezzi, valori in milioni di euro

	DATI DESTAGIONALIZZATI			DATI GREZZI			
	Milioni di euro	Variazioni %		Milioni di euro	Variazioni %		
	apr 2020	apr 20 mar 20	feb-apr 20 nov 19-gen 20	apr 2020	gen-apr 20	apr 20 apr 19	gen-apr 20 gen-apr 19
Esportazioni	+10.337	-37,6	-20,1	+10.332	+64.135	-44,2	-12,8
Importazioni	+10.358	-12,7	-18,1	+10.480	+53.193	-32,7	-14,2
Saldo	-21			-148	+10.942		

(a) dati provvisori.

FIGURA 3. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI EXTRA UE27 (b): CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELLE ESPORTAZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

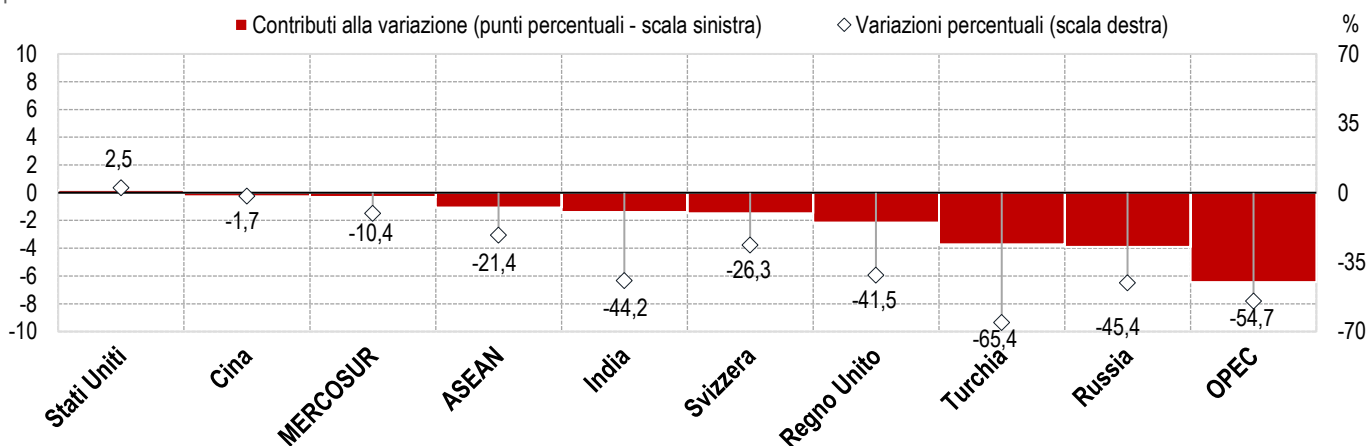
Aprile 2020



(b) Il dato del Regno Unito è stimato (si veda la Nota metodologica). Il dato rilevato sarà disponibile nel prossimo Comunicato Stampa "Commercio Estero e Prezzi all'Import".

FIGURA 4. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI EXTRA UE 27 (c): CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELLE IMPORTAZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI

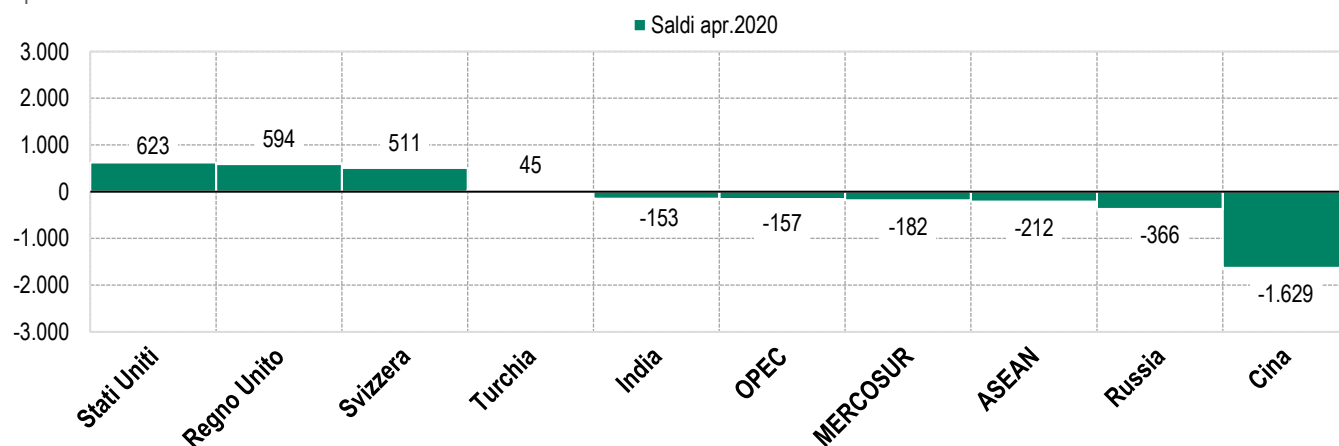
Aprile 2020



(c) Il dato del Regno Unito è stimato (si veda la Nota metodologica). Il dato rilevato sarà disponibile nel prossimo Comunicato Stampa "Commercio Estero e Prezzi all'Import".

FIGURA 5. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI EXTRA UE27 (d): SALDI COMMERCIALI IN MILIONI DI EURO

Aprile 2020



(d) Il dato del Regno Unito è stimato (si veda la Nota metodologica). Il dato rilevato sarà disponibile nel prossimo Comunicato Stampa "Commercio Estero e Prezzi all'Import".

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE27 PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE (a)

Aprile 2020, dati destagionalizzati e grezzi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali e saldi

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI				SALDI	
	Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr 20 mar 20	feb-apr 20 nov 19-gen 20	apr 20 apr 19	gen-apr 20 gen-apr 19	apr 20 mar 20	feb-apr 20 nov 19-gen 20	apr 20 apr 19	gen-apr 20 gen-apr 19	apr 2020	gen-apr 20
Beni di consumo	-38,8	-20,8	-44,3	-12,0	+2,3	-7,4	-7,0	-4,6	+113	+8.002
durevoli	-77,0	-37,5	-83,5	-31,1	-26,7	-28,6	-56,8	-23,6	-98	+1.440
non durevoli	-32,5	-17,3	-35,2	-7,9	+5,7	-3,6	+4,3	-1,3	+211	+6.561
Beni strumentali	-45,6	-23,7	-56,4	-18,5	-19,9	-22,3	-39,2	-15,3	+1.044	+11.132
Beni intermedi	-27,3	-13,2	-27,7	-6,8	-6,9	-11,5	-26,4	-13,5	+22	+1.362
Energia	-39,7	-28,9	-47,4	-8,3	-36,3	-33,6	-59,4	-24,2	-1.327	-9.554
Totale al netto dell'energia	-37,5	-19,8	-44,1	-12,9	-6,5	-12,9	-23,6	-11,0	+1.179	+20.496
Totale	-37,6	-20,1	-44,2	-12,8	-12,7	-18,1	-32,7	-14,2	-148	+10.942

(a) dati provvisori.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati mediante apposite tecniche statistiche dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti, nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati mediante apposite tecniche statistiche dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito, con l'uscita dall'Unione europea, entra a far parte di quest'area. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

Definizioni delle aree geografiche e geoeconomiche

Paesi europei non Ue: comprende Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Repubblica moldova, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina.

Africa settentrionale: comprende Algeria, Egitto, Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Sahara Occidentale, Tunisia.

Altri paesi africani: comprende Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena-Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Seychelles, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell'Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

America settentrionale: comprende Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti.

America centro-meridionale: comprende Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Americane, Isole Vergini Britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincente e le Grenadine, Santa Lucia, Sint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

Medio Oriente: comprende Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.

Altri paesi asiatici: comprende Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor-Leste, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.

Oceania e altri territori: comprende Antartide, Australia, Figi, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Terre australi e antartiche francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna, Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.

ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico): comprende Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Birmania, Singapore, Thailandia, Vietnam.

OPEC: comprende Algeria, Angola, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Repubblica islamica dell'Iran, Venezuela, Ecuador, Gabon, Guinea Equatoriale e Congo.

Mercosur: comprende Brasile, Paraguay, Uruguay, Argentina.

Fonti utilizzate e quadro normativo di riferimento

L'indagine del commercio con i paesi extra Ue è effettuata secondo la normativa comunitaria, Regolamenti (UE) n. 1724/2016 e n. 2119/2016 che modificano il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 471/2009, il Regolamento (UE) n. 1253/2016 che modifica il Regolamento (UE) della Commissione n. 92/2010 e il Regolamento (UE) n. 2119/2016 che modifica il Regolamento n. 113/2010. Trova applicazione in sede nazionale con opportuni provvedimenti emanati dall'Agenzia delle Dogane.

L'indagine ha periodicità mensile ed è effettuata elaborando dati provenienti da una base dati di tipo fiscale-amministrativo (Documento Amministrativo Unico – DAU) coerente con le definizioni e le classificazioni di tipo statistico. Questi vengono successivamente armonizzati e validati attraverso un processo di controllo e revisione esperta svolto dall'Istituto.

Conformemente alla normativa comunitaria, dal 2000 le esportazioni e le importazioni al di sotto delle soglie di esclusione (operazioni commerciali di valore inferiore a 1.000 euro a partire dal 2010) vengono inserite nelle statistiche del commercio estero con i paesi extra Ue mensilmente in forma aggregata.

A partire dai dati di febbraio 2020, con l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, l'Istat avvia la pubblicazione dei dati di commercio estero per la nuova area extra Ue27, in linea con la politica di diffusione Eurostat.

Poiché, secondo l'accordo di recesso ratificato dall'Europarlamento il 29 gennaio 2020, il Regno Unito continuerà a fare parte del territorio doganale e fiscale (IVA e accise) dell'Unione europea fino al 31 dicembre 2020 e poiché, quindi, solo dopo tale data – salvo diverso nuovo accordo – la circolazione delle merci tra Regno Unito e Ue sarà considerata commercio con un Paese terzo, i flussi commerciali da e verso il Regno Unito sono rilevati, fino al 31 dicembre 2020, dalle dichiarazioni Intrastat.

Stante la diversa tempistica di ricezione delle fonti Intrastat ed Extrastat, che non rende disponibili le dichiarazioni Intrastat al momento della prima pubblicazione dei dati di commercio estero extra Ue, l'elaborazione e la prima diffusione di questi ultimi, per i mesi di riferimento da febbraio a dicembre 2020, rende necessario il ricorso a stime, mediante modelli statistici previsivi, dei dati di scambio di merci da e verso il Regno Unito.

Pertanto, al momento della prima pubblicazione, in occasione del rilascio del presente comunicato, i dati preliminari per la nuova area extra Ue27 incorporano valori stimati per il Regno Unito. Con la loro prima revisione nel mese successivo e diffusione con il Comunicato Stampa Commercio con l'estero e prezzi all'import, i dati di commercio estero per la nuova area incorporano i dati effettivi di scambio commerciale da e verso il Regno Unito desunti dalle dichiarazioni Intrastat.

Popolazione di riferimento e classificazioni utilizzate

L'oggetto dell'indagine sono tutte le merci a esclusione dell'oro monetario, del software personalizzato, degli strumenti di pagamento aventi corso legale e valori, delle merci destinate alla riparazione. Nel rispetto dei Regolamenti comunitari, gli scambi commerciali di beni con paesi extra UE sono classificati secondo il paese di origine per le importazioni e il paese di destinazione per le esportazioni.

I dati diffusi mensilmente riguardano i valori monetari, le variazioni tendenziali e quelle congiunturali relativi alle variabili che descrivono i flussi commerciali con l'estero.

I valori monetari a prezzi correnti si riferiscono alle importazioni ed esportazioni di merci rilevate o stimate in termini di valore statistico (Cif, Fob).

A partire dal mese di Settembre 2011 è stata implementata una nuova metodologia di produzione delle statistiche sugli scambi con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica, che si basa sull'impiego diretto di fonti informative alternative² ai dati statistico-doganali solo per quanto riguarda la misurazione degli scambi complessivi in quantità, mentre per le altre variabili di analisi e classificazione richieste dai regolamenti statistici comunitari (dati in valore monetario e allocazione geografica dei flussi con l'estero per "paese statistico") sono stati adottati opportuni criteri di stima (per maggiori dettagli si veda la nota sulle revisioni straordinarie allegata al Comunicato Commercio con l'estero riferito al mese di Settembre 2011 www.istat.it/it/archivio/45225). La modifica introdotta ha comportato la conseguente revisione dei dati relativi ai periodi precedenti.

² Le fonti utilizzate sono le seguenti: Terna S.p.A., Borse elettriche europee, ENTSO European Network of transmission System operator for Electricity, ENERDATA, Snam Rete Gas S.p.a, Ministero dello Sviluppo Economico.

Le principali classificazioni utilizzate nella produzione delle statistiche del commercio con l'estero sono definite a partire dalle informazioni elementari riguardanti la tipologia delle merci, il paese statistico e la provincia di provenienza o destinazione delle merci. La Nomenclatura Combinata è la classificazione utilizzata per l'indagine dei prodotti a livello comunitario. Definita e aggiornata annualmente dall'Unione Europea, desume la sua codifica dal Sistema Armonizzato (SA).

La classificazione utilizzata per definire le aree geografiche e le aree geoeconomiche di appartenenza dei paesi è la Geonomenclatura dei paesi e territori per le statistiche del commercio estero dell'Unione e del commercio tra i suoi Stati membri, stabilita da Eurostat.

A partire da gennaio 2009 i raggruppamenti di merci dell'interscambio commerciale sono definiti sulla base della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 opportunamente adattata alle statistiche sul commercio estero. L'Ateco 2007, infatti, costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea Nace rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 2 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/12/2006), con la quale coincide fino alla quarta cifra.

Ai fini di fornire le informazioni a un livello di dettaglio idoneo ad analizzare l'interscambio commerciale italiano, i dati sono rilasciati secondo un'opportuna disaggregazione intermedia delle sezioni.

Nel corso dell'anno 2003, l'Istat ha modificato, per i dati di commercio estero così come per tutti gli indicatori congiunturali dell'industria, la classificazione delle aggregazioni per destinazione economica dei prodotti "Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI)", definiti dal Regolamento della Commissione n.586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27/03/2001). A seguito dell'entrata in vigore della Nace rev. 2 tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento (CE) n.656/2007 del 14/06/2007.

I Raggruppamenti Principali di Industrie sono:

- Beni di consumo durevoli;
- Beni di consumo non durevoli;
- Beni strumentali;
- Beni intermedi;
- Energia.

La classificazione RPI è stata adattata alle statistiche sul commercio con l'estero.

Strumenti di elaborazione dei dati

In occasione del primo rilascio, a partire dai dati di febbraio 2020 fino a quelli di dicembre 2020, i dati grezzi pubblicati per la nuova area extra Ue27, incorporano dati stimati per il Regno Unito. Per il mese di riferimento, le stime dei flussi commerciali da e verso il Regno Unito per raggruppamenti principali di industrie sono state ottenute applicando ai dati del Regno Unito le dinamiche tendenziali rilevate per i flussi di import e di export verso gli altri principali paesi partner europei non Ue. Le stime dei flussi totali da e verso il Regno Unito si ottengono per aggregazione dei dati stimati dei flussi per raggruppamenti principali di industrie.

Oltre ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i dati depurati dalla componente stagionale e dagli effetti di calendario. Tali dati sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS per Linux (versione di febbraio 2010).

A partire dai dati mensili del 2012 sono state introdotte alcune sostanziali innovazioni di processo e di prodotto nelle procedure di destagionalizzazione finalizzate a migliorare l'accuratezza delle stime prodotte e a fornire agli utenti un più ampio dettaglio degli indicatori statistici per l'analisi congiunturale del commercio con l'estero, rendendo disponibili nuove serie destagionalizzate a livello di raggruppamenti principali di industrie (RPI).

I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni mese. I modelli utilizzati vengono verificati, in occasione delle revisioni delle serie grezze. Le specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS sono disponibili per gli utenti che ne facciano richiesta per proprie finalità di analisi.

Con il comunicato stampa relativo a febbraio 2020, in occasione dell'ingresso del Regno Unito nell'area extra Ue e la conseguente revisione delle intere serie aggregate, è stata operata la revisione annuale dei modelli di destagionalizzazione.

Al fine di gestire le discontinuità prodotte dalla crisi Covid-19 sulle serie storiche è stata operata una ulteriore revisione dei modelli di destagionalizzazione, coerentemente alle linee guida metodologiche indicate da Eurostat, disponibili alla pagina web [Covid-19: Support for statisticians](#). Nelle serie storiche del mese di aprile, al pari di quanto fatto per il mese di marzo, si è tenuto conto dell'eccezionale calo dei flussi commerciali extra comunitari inserendo nei modelli statistici di destagionalizzazione, ove statisticamente significativi, regressori aggiuntivi (cosiddetti valori anomali additivi). Tale procedura, che tende a rendere minime, al momento, le revisioni dei valori passati delle serie destagionalizzate, potrà essere mantenuta anche nei mesi successivi, fino a quando le informazioni non consentiranno una valutazione complessiva e una eventuale modifica dei modelli statistici di destagionalizzazione utilizzati. In questo caso potranno emergere revisioni dei dati destagionalizzati diffusi con questo comunicato più ampie di quelle usuali.

Tempestività nel rilascio e revisione dei dati

I dati sono diffusi a circa 25 giorni dal mese di riferimento.

Al momento della prima pubblicazione, i dati sono di natura provvisoria e sono soggetti a una prima revisione nel mese successivo, al fine di recepire ulteriori informazioni che si rendono disponibili successivamente alla loro diffusione, per poi essere definitivamente consolidati nel mese di Ottobre dell'anno successivo.

Si ricorda che, per i mesi di riferimento da febbraio a dicembre 2020, al momento della prima pubblicazione, i dati per la nuova area extra Ue27 incorporano dati stimati per il Regno Unito. In occasione della loro prima revisione nel mese successivo e diffusione con il Comunicato Stampa Commercio con l'estero e prezzi all'import, i dati di commercio estero per l'area extra Ue27 incorporano i dati effettivi di scambio con l'estero da e verso il Regno Unito desunti dalle dichiarazioni Intrastat.

Per ulteriori informazioni sulle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la [sezione dedicata](#) sul sito Istat. Fare riferimento, in particolare, alla [scheda](#) relativa alle politiche di revisione degli indicatori del commercio estero extra UE.

Riservatezza

A partire dall'anno 2000, l'Istat ha definito nuove procedure per il trattamento e la diffusione dei dati personali relativi agli scambi di merci con l'estero e ai soggetti importatori ed esportatori, compatibili con l'attuale quadro normativo nazionale (Legge 675/96, D.lgs.322/89, 281/99 e 196/03).

Per quanto riguarda le statistiche relative alle merci, l'Istat, oltre a tutelare le informazioni riservate secondo il principio della riservatezza passiva, ha definito un piano per la diffusione delle statistiche del commercio con l'estero. Tale piano disciplina le possibilità di incrocio tra variabili in funzione di particolari livelli di dettaglio merceologico, geografico o territoriale riducendo entro soglie ragionevoli il rischio di identificazione dei soggetti indirettamente interessati.

In particolare, le procedure consentono di ridurre fortemente il rischio di identificazione, indiretta e accidentale, di dati confidenziali e nel contempo di limitare la perdita di informazione fornita agli utenti esterni.

Ulteriori informazioni sulla tutela della riservatezza sono disponibili al seguente link <https://www.coeweb.istat.it/>

Diffusione dei dati

I dati sono disponibili su Coeweb, <https://www.coeweb.istat.it/>, il datawarehouse completamente dedicato alle statistiche del commercio con l'estero, nel mese successivo all'uscita del comunicato. La banca dati fornisce, con cadenza mensile, un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo e contiene informazioni e serie storiche dal 1991.

Comunicati stampa commercio estero:

- [Commercio estero e prezzi all'import](#)
- [Commercio estero con i paesi extra UE](#)
- [Le esportazioni delle regioni italiane](#)

Altri link utili:

[Nota informativa](#) sul nuovo sistema di produzione delle statistiche sugli scambi con l'estero di gas naturale ed energia elettrica del 15/11/2011.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Mirella Morrone

tel. +39 06 4673.6353

mimorron@istat.it